

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133431
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Crocifissione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
PVCL - Località	Contrada Granulare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	rupestre
LDCN - Denominazione	Cripta degli Evangelisti
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Potenza
LDCS - Specifiche	parete di fondo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria

OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTZS - Frazione di secolo** secondo quarto**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1536**DTSF - A** 1536**DTM - Motivazione cronologia**

data

ADT - Altre datazioni

sec. XVII

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Maestro del Polittico di S. Pietro Caveoso**AUTA - Dati anagrafici** notizie 1536**AUTH - Sigla per citazione** 00000996**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito di Simone da Firenze**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 144**MISL - Larghezza** 136**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1994/ 1997**RSTE - Ente responsabile** SPSAE**RSTN - Nome operatore** Padula R.**RSTR - Ente finanziatore** Ministero per i Beni e le Attività Culturali**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2004**RSTE - Ente responsabile** SPSAE**RSTN - Nome operatore** ditta Ocra

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 D 36
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Cristo in croce; San Giovanni Evangelista.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La cripta degli Evangelisti è tra le più importanti presenti nel materano soprattutto perché la sua decorazione pittorica è datata 1536 (data che figura tanto vicino l'immagine della Madonna di Costantinopoli, quanto vicino a quella di S. Luca). Come osservato da Latorre (Latorre 2003, p. 12) e prima di lui da Padula-Motta-Lionetti (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 137), la cripta faceva parte di una pecchiara, luogo adibito all'allevamento delle api; era cioè una cappella privata della famiglia Groya. L'uso a pecchiara del complesso, cui faceva parte la cripta viene confermato dalla probabile presenza nel pronao dell'immagine di S. Ambrogio, protettore degli apicoltori (Latorre, 2003, pp. 52-53). Latorre (Latorre, 2003, p. 12) pubblica un atto notarile del 14 marzo 1570 del notaio Vincenzo Gambero con cui Francisco Groya permute la cripta a Marco Malvindi. Francesco è uno dei figli di Don Pirro Groya, proprietario negli anni Trenta-Quaranta della pecchiara e quindi della cripta (Latorre, 2003, p. 12). Per Latorre (Latorre, 2003, p. 51) Don Pirro è rappresentato ai piedi di S. Eustachio con i componenti maschili della sua famiglia, mentre quelli femminili sono ai piedi della Madonna di Costantinopoli. Il programma pittorico della cripta è chiaramente espressione della volontà del committente; si unisce infatti il culto per S. Ambrogio e quello per S. Rocco, sempre nel pronao, e S. Apollonia, santi taumaturgici, invocati contro la peste e il mal di denti; il culto per S. Eustachio è frequente a Matera, essendo uno dei protettori della città, e forse realmente la scelta di allargare il santoriale ai santi Pietro martire, Antonio da Padova e S. Francesco da Paola, può essere dovuta alla volontà di rappresentare i santi di cui i figli di Don Pirro portavano il nome (Latorre, 2003, p. 51). E' segnalata l'immagine di S. Cristoforo, una sinopia, a destra dell'ingresso (Latorre, 2003, p. 36). Non solo, grande importanza viene data alla Vergine, rappresentata come Annunciata e come Madonna delle Grazie. E' probabile che gli affreschi del pronao e della cripta appartengano ad uno stesso periodo, anche se il cattivo stato di conservazione rende questa solo una ipotesi. Gli affreschi della cripta sono stati da Grelle attribuiti al Maestro del Trittico di S. Pietro Caveoso (Grelle, 1981, pp. 74-75), pittore diverso da quello che opera nella cripta di Cristo alla Gravinella (si osservi un diverso modo di trattare la pelle del viso, la barba, di delineare gli occhi, lumeggiare gli abiti); quest'ultimo mi pare aderisca meglio alle innovazioni introdotte da Simone da Firenze, già nel 1532, come dimostra il s. Pietro (insieme agli altri Apostoli) della predella, opera forse di bottega, della chiesa di S. Michele a Potenza, nel cui ambito maturano indubbiamente entrambi gli artisti (Grelle ritiene che il pittore di Cristo alla Gravinella sia, forse, della bottega di quello della Cripta degli Evangelisti, Grelle, 1981, pp. 74-75). Credo, infatti, che la cripta degli Evangelisti sia stata eseguita poco dopo quella di Cristo alla Gravinella. Gli artisti, attivi in queste cripte, probabilmente lavorarono nella stessa bottega, maturarono da simili esperienze. La scena della Crocifissione occupa la parte più importante della cripta, dietro</p>

l'altare. Il crocifisso ha il braccio verticale largo, secondo un modello che avrà corso nel 1500 (Gravinella) ma anche nel secolo successivo (Guirro). Se il confronto più immediato può essere fatto con la Crocifissione della cripta di Cristo alla Gravinella, si deve rilevare come esistano delle differenze importanti di ordine stilistico, cui si è già accennato, e iconografico. Se, infatti, simile è la figura di Cristo, anche nei tratti del volto, diversa è l'impostazione della Vergine, che qui afferra con una mano il suo volto, e di s. Giovanni evangelista, che chiude le mani sul petto. La sofferenza che traspare dalla Vergine e dal s. Giovanni della cripta di Cristo alla Gravinella, qui è contenuta: più che il dolore qui si rappresenta la meditazione del dolore. Anche l'ambientazione in un contesto naturalistico aiuta ad attenuare il pathos.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Matera

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 81368
FTAT - Note	veduta d'insieme

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 67752
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3583
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3617
FTAT - Note	particolare della Madonna

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3554
FTAT - Note	particolare della Madonna

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3584
FTAT - Note	particolare della Madonna
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3595
FTAT - Note	particolare di S. Giovanni
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3553
FTAT - Note	particolare di S. Giovanni
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3582
FTAT - Note	particolare di S. Giovanni
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese rupestri di Matera
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 274-275
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grelle A.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 74-76, p. 247
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Circolo Culturale La Scaletta. Ppremessa di Michele D'Elia, testi di Cosimo Damiano Fonseca ed altri
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 137-138
BIBI - V., tavv., figg.	V. I, tav. XLVI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Latorre L.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 72-73
BIBI - V., tavv., figg.	V. I, p. 72
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: cripta degli Evangelisti /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: E 81368 Le immagini presenti in questa cripta hanno valenza iconica, come spesso succede in ambito rupestre; non si può parlare pertanto né di cicli in quanto le figure sono separate da linee di contorno, distaccandosi anche concettualmente, né d'immagini isolate in quanto, pur avendo una loro autonomia, le immagini vengono dipinte da un unico maestro che realizza l'intero santoriale. Si preferisce pertanto non selezionare nessuno dei campi sopraindicati.